



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. N. 4446

Roma li, 29 aprile 2008

All.

**Pres. Ettore Ferrara**  
Capo del Dipartimento A.P.

**Dr. Emilio di Somma**  
Vice Capo del Dipartimento A.P.

**Dr. Massimo De Pascalis**  
Direttore Generale del Personale

**OGGETTO: Profilo di Direttore C1 – ascritto al settore della professionalità organizzativa e delle relazioni.**

Dopo circa cinque anni si sono, finalmente, concluse le procedure di riqualificazione per il personale in oggetto. Un percorso che per i tempi e le determinazioni adottate (creazione di un nuovo profilo senza funzioni) e, consequenzialmente, per i risultati prodotti (decreto di sospensione cautelare del TAR Lazio) ha dell' indecoroso.

Riteniamo utile rammentare come la scrivente O.S., nel corso dei vari incontri, abbia proposto insistentemente che le procedure concorsuali si esaurissero con l'inquadramento dei vincitori nel profilo professionale di Direttore C1 (Collaboratore d'istituto penitenziario), ancor più nella considerazione che l'art. 26 del contratto di amministrazione, che definisce la figura professionale del direttore C1, è tutt'ora vigente!

“L'invenzione”, quindi, di un nuovo profilo professionale “*Direttore ascritto al settore della professionalità organizzativa e delle relazioni*” (per il quale non sono contemplate le funzioni) ha ingenerato confusione, incertezze e demotivazione nel personale interessato.

E' del tutto evidente che la pronuncia del TAR del Lazio dello scorso 9 aprile che dispone, quale misura cautelare provvisoria, il “congelamento” delle nomine in servizio dei 103 Direttori C1, è il risultato di chi ha voluto essere sordo e insensibile al diritto e alle richieste.

Non meno motivate preoccupazioni e dubbi insorgono per il futuro prossimo.

In caso di accoglimento del ricorso presentato al TAR (che chiede, peraltro, l'annullamento del bando per 103 Direttori C1, nonché del PDG di approvazione della relativa graduatoria definitiva) come si porrà codesta Amministrazione?

Vorrà convenire, Sig. Presidente, che l'amarezza e la frustrazione che pervade tale personale trova più che giustificate ragioni d'essere.

In fondo anche le richieste rispetto a garanzie e certezza di carriera, di allineamento dei tempi di definizione pari al restante personale e dell'elaborazione di un progetto che tuteli la categoria (già incolpevolmente bastonata) sono da considerarsi non solo possibili quant'anche perseguibili e realizzabili.

In ragione delle susesposte motivazioni si richiede una valutazione in ordine ad una convocazione delle OO.SS. finalizzata a delineare il futuro professionale dei Direttori C1.

Cordiali saluti.

per La Segreteria Nazionale  
Il Delegato  
Dott. Giovanni CESARI